



Foto: Fata, 2007 di Francesco Laurenzi

[ COPERTURA DEI RISCHI ] Nel 2008 raggiunti i 4,6 miliardi. E per il 2007 Ismea traccia un bilancio positivo

## Assicurazioni ancora in crescita

[ DI DULCINEA BIGNAMI ]

Ma sul settore pesa l'incognita del reperimento dei 220 milioni di euro di agevolazione statale

**D**opo le prime stime d'inizio estate è confermata, dati alla mano, la forte crescita, anche nel 2008, delle assicurazioni agricole, sia in termini quantitativi che qualitativi: il valore assicurato per le produzioni vegetali infatti ha raggiunto i 4,6 miliardi di euro contro i 4,4 del 2007 con un incremento del 4,54%. Dal punto di vista della qualità poi è aumentato notevolmente l'interesse verso le polizze pluririschio a seguito dell'accresciuta gamma di combinazioni offerte passate da 22 tipologie nel 2007 a ben 35

[ ANTICIPAZIONI 2008 ]

**4,6** miliardi di € di valore assicurato prod. vegetali

**238** milioni di € di polizze pluririschio

**35** tipologie di polizze pluririschio

**6,66%** tariffa media

[ DAL 2006 AL 2007 ]

**+15,6%** valore assicurato

**+12%** n. certificati

**+10,3%** produzione assicurata

**-6,6%** superficie assicurata

**-4,5%** tariffa media

in quest'ultimo anno, andando a coprire sempre più rischi; un esempio per tutti l'abbinamento di siccità e eccesso di pioggia,

estremamente attuale in questa epoca di cambiamenti climatici repentini ed inattesi. Inoltre è diminuito ancora il costo calco-

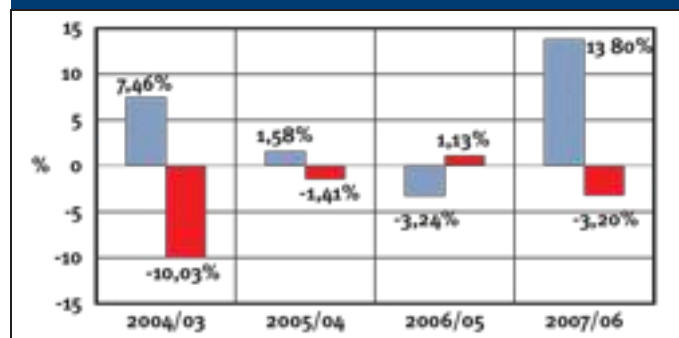
[ FIG.1 - INCIDENZA CONTRIBUZIONE PUBBLICA\* ]



[ Fonte: Ismea. ]

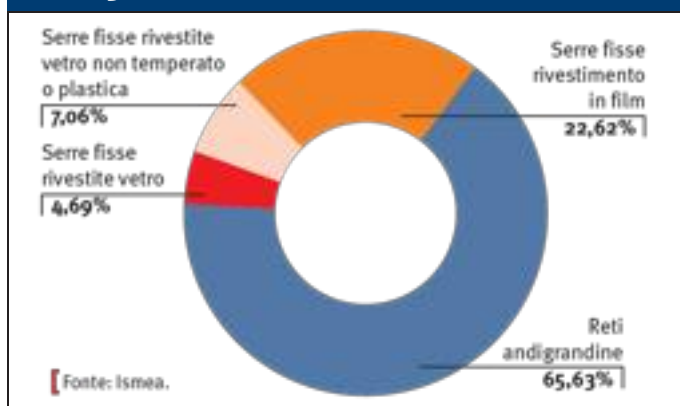
\* Sui premi pagati dalle imprese agricole.

[ FIG. 2 - COLTURE: VALORE E TARIFFA MEDIA ]

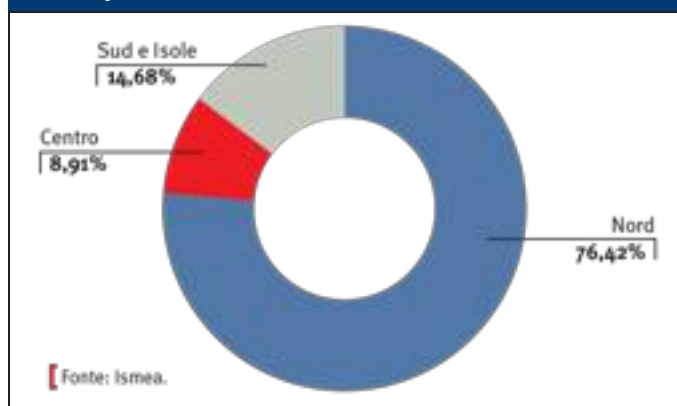


[ Fonte: Ismea. ]

[ FIG. 3 - SUPERFICI PER TIPO DI STRUTTURA



[ FIG.4 - VALORE ASSICURATO PER AREA



lato su tutti i tipi di polizze: la tariffa media nazionale delle produzioni vegetali estive nel 2008 è stata del 6,66% mentre nel 2007 era del 7,16%.

Sono questi i dati principali raccolti dall'Associazione nazionale dei consorzi di difesa (Asnacodi) al termine della campagna assicurativa primavera-estiva. Ma sul settore pesa l'incognita del reperimento dell'agevolazione statale: come Asnacodi aveva già denunciato manca ancora, nella bozza di legge Finanziaria per il 2009, il capitolo di spesa di 220-230 milioni di euro necessari per il corretto svolgimento della campagna assicurativa; a fronte di questo fabbisogno nelle casse dello Stato ci sono soltanto 90 milioni di euro che serviranno a novembre a coprire, ma solo in parte, gli anticipi dell'anno. In questi giorni prosegue serrato il

pressing di Asnacodi ed organizzazioni professionali sul ministro Luca Zaia affinché trovi tali risorse perché, sottolineano ad Asnacodi: «un minore stanziamento da parte dello Stato si concretizzerebbe in un minore recupero dell'azienda su una spesa già effettuata» con inevitabili danni per gli agricoltori. Il ministro Zaia ha assicurato la sua massima disponibilità e le prossime settimane saranno decisive in tal senso.

#### [ POLIZZE SEMPRE PIÙ DIFFERENZIATE

Passando ai dati definitivi elaborati da Ismea sull'andamento della campagna 2007 emerge un bilancio pienamente positivo contrassegnato da molte conferme e da numerosi incrementi: in primo luogo il valore assicurato che, come prima accennato, è cresciuto di quasi il 16% rispetto

al 2006 raggiungendo i 4,4 miliardi di euro, poi il numero di certificati arrivati a 238.501, in aumento del 12%, e l'entità della produzione assicurata di 16,3 milioni di tonnellate (+10,3% sul 2006) (312,7 milioni di piante e 19 milioni di metri quadrati di strutture). Nel 2007 è aumentato anche il premio totale del 10,34% rispetto al 2006 (291,4 milioni di euro) e il valore risarcito che è l'ammontare che l'assicurazione paga a seguito del verificarsi dell'evento calamitoso, attestatosi a 184,2 milioni di euro (+26,22%). In controtendenza nel 2007 è stato solo il totale delle superfici assicurate: 1.051.000 ha contro 1.125.000 ha del 2006 (-6,58%).

Alla base di questi incrementi c'è stato l'ampliamento dell'offerta assicurativa con l'apertura ad eventi atmosferici diversi con le polizze pluririschio e

multirischio sulle rese, che insieme hanno assorbito il 45,5% del valore assicurato totale, e alle nuove tipologie di produzioni assicurate: basti pensare che tali tipologie nel 2002 erano 58, nel 2007 sono state ben 123.

#### [ SALE IL CONTRIBUTO PUBBLICO SUI PREMI

Il contributo pubblico sui premi pagati dagli agricoltori per assicurarsi, sempre secondo Ismea, è cresciuto di quasi 4 punti percentuali rispetto al 2006 raggiungendo quota 71% (figura 1), per un totale di 207 milioni di euro. La frutticoltura ha assorbito il 50% del budget complessivo seguito dalla vite con il 19% della contribuzione pubblica, dai cereali (12% del budget complessivo), da ortaggi e patate (10%) e infine dalle colture industriali (6%).

Ismea entra quindi nel detta-

## [ MULTIRISCHIO Un decollo molto faticoso

**N**on molto positiva la performance delle polizze multirischio sulle rese secondo Asnacodi: il dato medio nazionale per i vegetali nella campagna 2008 è stato di 238 milioni di euro di valore assicurato, il 5-6%

del totale nazionale, per circa 2.300 certificati stipulati. Si tratta di un valore, per ora, praticamente uguale a quello definitivo registrato da Ismea per il 2007 pari a 237,8 milioni di euro equivalente al 5,5% del mercato, valore che al contrario, rispetto al 2006 aveva rappresentato un vero e proprio balzo in avanti (+130%).

Le multirischio sulle rese faticano a decollare forse a causa

del fatto, sottolineano ad Asnacodi, che le polizze sono state elaborate senza il coinvolgimento della parte agricola; inoltre hanno costi ancora troppo elevati e un livello di risarcimento che non soddisfa. Anche Ismea conferma che dal 2006 al 2007 è proseguito l'ulteriore incremento delle tariffe medie passate dal 9,77% nel 2006 all'11,33% nel 2007.

Ricordiamo che le polizze multirischio sulle rese rappresentano il 90% del portafoglio del Fondo di riassicurazione (nel 2006 erano l'85%); nel 2007 è continuato l'interesse delle compagnie per il Fondo con la sottoscrizione di 18 trattati relativi a 14 compagnie assicurative, per un ammontare complessivo di capacità allocata pari a circa 119,7 milioni di euro. ■

glio delle assicurazioni per le colture. Il 2007 ha fatto registrare un incremento del valore assicurato del 13,8%, una diminuzione della tariffa media del 3,2% rispetto al 2006 (figura 2) e un ricorso sempre più massiccio alle tipologie di polizze pluririschio che oggi, in questo ambito, coprono il 35% del mercato, e ad una diminuzione di interesse per le monorischio che nel 2006 rappresentavano il 77,4% del valore delle polizze. Da sottolineare però come i contratti pluririschio abbiano ancora costi abbastanza elevati: infatti la tariffa media nel 2007 è stata del 9,5%, valore molto più alto di quello medio per tutte le polizze (6,65%).

#### [ STRUTTURE A +39%

Per quanto riguarda il mercato per le strutture il valore nel 2007 è stato di quasi 373 milioni di euro (+39% rispetto al 2006) arrivando a incidere per l'8,5% sul valore assicurato complessivo, con 1.579 certificati e un incremento delle quantità, in termini di metri quadrati, del 54% in più rispetto al 2006. Anche in questo caso l'incremento è dovuto all'ampliamento delle tipologie di strutture ammesse ad assicurazione agevolata quali, in particolare, le reti antigrandine che rappresentano il 66% (fig. 3) delle superfici assicurate complessive relative alle strutture ma avendo un valore abbastanza ridotto incidono per meno del 4% sul valore totale.

Anche nel 2007 si conferma la maggiore diffusione delle assicurazioni nell'area settentrionale del Paese con un valore assicurato complessivo di oltre 3,3 miliardi e con in testa l'Emilia-Romagna (742 milioni). Un vero boom è quello della Liguria che in un anno ha fatto registrare un +101,5%. Buono l'incremento nel Centro (+20,39%) e nel Sud (+19,69%) (figura 4). ■

#### [ I NUMERI DELLA ZOOTECNIA NEL 2007

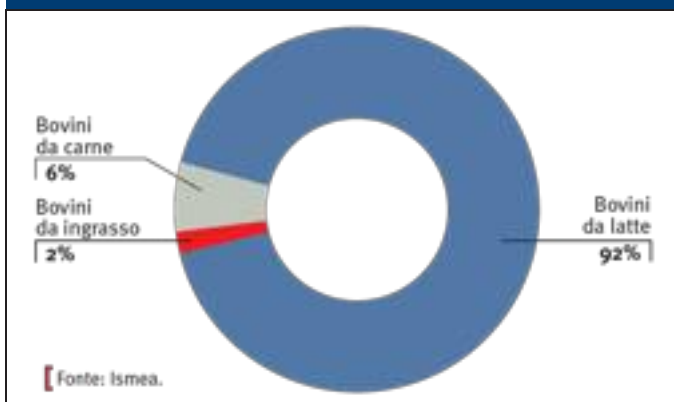
**311** milioni di € valore assicurato

**1,45** milioni di € premio totale

**720** mila € contributo pubblico

**1,86%** tariffa media annuale

#### [ CONTRIBUTO PUBBLICO PER I BOVINI (2007)



#### [ BOVINI 2008 Già raggiunti i 288 milioni

**M**olto giovane il mercato assicurativo per il settore zootecnico, dopo solo due anni di applicazione, ma molto vitale tanto da fare segnare in un anno un incremento del 52% del valore assicurato arrivando a superare nel 2007 i 311 milioni di euro.

E nei primi 8 mesi del 2008 Asnacodi (l'Associazione nazionale dei consorzi di difesa) riferisce che sono già stati assicurati capi bovini per

le tre garanzie (abbattimento forzoso, costo di smaltimento e mancato reddito), per un valore totale di 288 milioni di euro e 2.600 certificati assicurativi.

Si tratta tuttavia di un mercato limitato per ora al solo settore dei bovini contro i danni provocati dalle principali epizootie (afta epizootica, brucellosi, pleuropolmonite, tubercolosi, leucosi enzootica); per gli altri settori zootecnici invece bisognerà attendere perché, sebbene questi rientrino nel Piano assicurativo nazionale, non si sono concretizzate ancora le polizze specifiche, ad eccezione della suinicoltura dove, proprio in questo mese di settembre, dovrebbe partire in Lombardia la prima polizza agevolata lanciata dal Codife bresciano grazie all'intervento della Regione Lombardia che ha aggiunto il 50% del finanziamento all'equivalente quota di contributo statale.

Dai dati pubblicati da Ismea sulla campagna assicurativa 2007 emerge come i costi assicurativi per gli allevatori siano oggi molto ridotti, infatti la tariffa media annuale non raggiunge il 2%, anche se ci sono notevoli variazioni in relazione al tipo di garanzia.

Rispetto al 2006 si è registrato un forte incremento delle risorse pubbliche per una spesa totale di poco più di 700mila euro (+91%), mentre il contributo effettivo medio nazionale sui premi (pari al 45,5% nel 2006) è cresciuto solo dell'8%.

In particolare, dalle rilevazioni Ismea, emerge come i volumi assicurativi maggiori siano rappresentati dai contratti per i bovini da latte (94,46% del totale pari ad un valore assicurato di 293,9 milioni di euro), seguiti dai bovini da carne (5,16% del totale pari ad un valore assicurato di 16 milioni di euro) e dai bovini da ingrasso (0,37% del totale pari ad un valore assicurato di 1,2 milioni di euro).

In merito alle singole garanzie, Ismea registra una forte concentrazione dei volumi assicurativi su una sola copertura. Infatti l'abbattimento forzoso rappresenta il 78,67% del totale, pari ad un valore assicurato di 244,7 milioni di euro. Le altre due garanzie assorbono rispettivamente solo il 13,73% (mancato reddito, per un valore assicurato di 42,7 milioni di euro) ed il 7,60% (costo di smaltimento, pari ad un valore assicurato di 23,6 milioni di euro).

A livello territoriale, Ismea registra contratti assicurativi agevolati in 38 province, con una sostanziale prevalenza delle aree settentrionali ed in particolare della Lombardia.

La maggior parte delle risorse pubbliche destinate alle polizze agevolate per la zootecnia sono assorbite dalla garanzia sul costo di smaltimento (55% della spesa pubblica totale pari a 398.403 euro), mentre alla garanzia abbattimento forzoso e mancato reddito sono destinate rispettivamente il 39% (pari a 281.686 euro) e 6% (pari a 39.863 euro) della spesa complessiva. Ciò non è dovuto alla distribuzione dei volumi assicurativi per garanzia, dato che il costo di smaltimento rappresenta solo il 7,60% in valore assicurato, ma ai diversi livelli di costo assicurativo medio annuale. ■ **Du.B.**